

COMUNICATO STAMPA – BANCA USURAIA

BANCA - CONDANNATA IN PRIMO GRADO DAL TRIB. DI PESCARA A PAGARE 84.964,59 € - SI APPELLA, e la Corte Aquilana la condanna per 140.747,70, in più accerta interessi USURARI. La Corte d'Appello dell'Aquila infligge sonora Batosta a primaria banca nazionale condannandola a pagare ad un commerciante Pescaraese altri 55.783,11 € dopo che il Tribunale l'aveva condannata a pagare € 84.964,59. La Corte accerta anche interessi USURARI.

Ex Concessionaria Automobili Pescaraese, vince una delle sue tante cause contro una potente Banca Nazionale che si appella ed i Giudici della Corte di Appello dell'Aquila la Batostano accertando anche interessi USURARI.

La difesa Legale della **SOS UTENTI con l'Avv. Emanuele Argento** di Pescara e il supporto Tecnico, con supervisione contabile, del **Dott. Gennaro Baccile** (Presidente Onorario della **SOS UTENTI**), ottiene piena giustizia infliggendo alla Banca un aggravio di € 55.783,11 in più rispetto agli € 84.964,59 ottenuti in primo grado. *“Inoltre – aggiunge con soddisfazione il Portavoce nazionale della SOS UTENTI nonché tecnico estensore della perizia contabile per il commerciante – la Corte Aquilana finalmente ha riconosciuto che la BANCA HA PRATICATO ANCHE Interessi USURARI confermando quasi tutta la perizia iniziale redatta dalla SOS UTENTI”*. La sentenza del Presidente Estensore **Dr. M Gilda Brindesi**, N° 262/2012, inoltre, rigetta l'applicazione del decreto mille proroghe salva banche che proprio oggi 5 Aprile 2012 la Corte Costituzionale ha ufficializzato essere incostituzionale.

Va ricordato che proprio la SOS UTENTI con **l'Avv. Emanuele Argento** ha ottenuto il 3\3\2011 la prima sentenza di rigetto del decreto Milleproroghe 2011 approvato con la Legge N° 10 del 26\2\2011, ed ora finalmente la Suprema Corte delle Leggi conferma quanto la Corte Aquilana ha da sempre sostenuto.

Tutte le richieste formulate **dall'Avv. Emanuele Argento** e ben difese tecnicamente e contabilmente durante la causa di primo grado, **dal Dott. Gennaro Baccile**, poi definitivamente accolte in Appello, sono state accolte con l'annullamento gli Interessi illegittimi, le illegittime commissioni di massimo scoperto, le illegittime spese tutte le valute aggiunte ad ogni versamento sul conto corrente e, soprattutto, è stata respinta l'eccezione di prescrizione decennale formulata dalla difesa della Banca, **AUMENTANDO LA DOSE DELLA CONDANNA CON L'ACCERTAMENTO DI INTERESSI USURARI.**

Continua così l'affermazione della Giustizia a favore dell'imprenditoria Abruzzese che si ribella allo strapotere bancario e che, grazie a **SOS UTENTI**, supportata dai Legali specialisti nel contenzioso bancario, come in questo caso **L'Avv. Emanuele Argento**, ha avuto la lungimiranza di credere nella Giustizia affidandosi in primis all'Associazione SOS UTENTI.

L'EX Concessionario Pescaraese, a seguito della sentenza di primo grado di restituzione di 84.964,59 € da parte della banca, ha subito il ricorso in Appello all'Aquila della Banca ed ha avuto doppiamente ragione con ulteriori 55.783,11 oltre a ulteriori spese legali.

Ammonisce Baccile: *“Dall’anno scorso Le Banche non pagano quasi più le sentenze di condanna perché, secondo loro, tutelate dal decreto milleproroghe, che ha bloccato l’anatocismo agli ultimi dieci anni. La norma Salvabanche di Tremonti, solo per le Imprese abruzzesi bloccava circa 500 milioni di € di potenziali ristorni dalle Banche alle Aziende. Da Oggi, grazie alla tenacia della SOS UTENTI con i suoi Legali ed i suoi Tecnici, Grazie alla decisione della Corte Costituzionale che con la sentenza N° 78\2012 pubblicata il 5 Aprile 2012, **Le Banche DEVONO PAGARE** senza più appello quando vengono condannate alle restituzioni anatocistiche ultradecennali. Tutti gli operatori economici e famiglie che hanno avuto ed hanno ancora scoperti con le Banche possono richiedere la restituzione dell’Anatocismo ed altre illegittimità, a partire dal 1952 purchè il conto non sia stato chiuso da oltre 10 anni... Ora, se tutti gli abruzzesi vessati dalle banche si ribellassero, **conclude Baccile**, queste dovrebbero restituire non meno di 500 milioni di € che sarebbe una vera manna per l’economia regionale.”*

Ortona, 5 Aprile 2012

L'Ufficio Stampa – Veronica Martino
Segreteria: Tel. 800 090 327
mail: redazione@sosutenti.net